

IL PERCORSO DI AGENDA 21 LOCALE da Aalborg a TECLA

Firmando la **Carta di Aalborg** - *Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile*, i Comuni di Lula, Bitti e Onanì si sono impegnati a promuovere, nelle rispettive collettività, il consenso sull'Agenda 21 e ad adottare piani di azione di medio periodo orientati alla sostenibilità (Piani di Azione Locale).

Una scelta importante per le tre amministrazioni comunali della Provincia di Nuoro che hanno individuato nello sviluppo sostenibile e nell'Agenda 21 Locale la via da perseguire per instaurare un nuovo equilibrio tra istituzioni, società ed ambiente e superare le criticità del territorio dovute all'illegalità e all'instabilità socio-economica ed amministrativa.

Il ruolo fondamentale dell'Agenda 21 Locale è stato ribadito anche dal **Sesto Programma di Azione in materia di ambiente dell'Unione Europea** (2001), dalla **Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia** (approvata dal CIPE nell'Agosto del 2002) e, in ultimo, dalla Comunicazione (2004) della Commissione "*Verso una strategia tematica dell'ambiente urbano*".

Inoltre, nel Giugno del 2004, nella conferenza **Aalborg +10 ispirare il futuro**, è stato proposto agli enti locali di adottare una Carta di Impegni – ovvero gli **Aalborg Commitments** - concreti obiettivi di sostenibilità e conseguenti azioni a livello locale, che permetteranno di trovare le priorità più adeguate alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale.

Il percorso di Agenda 21 Locale dei Comuni di Lula, Bitti ed Onanì è dunque un percorso che prende forma a partire dalle necessità del territorio e dal coinvolgimento diretto degli attori locali ma che si sviluppa in parallelo a quello degli altri enti locali con i quali è importante *fare rete* e scambiare buone pratiche. A questo proposito è importante ricordare che a livello nazionale, gli Enti Locali nel 1999 hanno sottoscritto la **Carta di Ferrara**, che rappresenta l'atto costitutivo del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane e che l'amministrazione locale di Lula nel 2003 ha stretto un Patto di Amicizia con il Comune di Ferrara, uno dei pionieri nell'attivazione dell'Agenda 21 Locale.

Per informazioni: **COMUNE DI LULA** Gianfranca
Cumpostu Tel. 0784 416623; g.cumpostu@libero.it

A cura di:  **ecosistemi**

Territorio, risorse e azioni per Tecla

I territori dei Comuni di Lula, Bitti e Onanì si trovano nell'entroterra settentrionale della Provincia di Nuoro, dove l'ambiente naturale è uno dei più affascinanti dell'isola. Vi si trovano infatti ancora foreste estese di lecci, sughere, tassi e roverelle in particolare nelle zone protette e nei complessi boschivi che vanno da "Sa 'e Tamponi" (agro di Lula) a "Lithos-Thepilora" (agro di Bitti). Interessante dal punto di vista naturalistico e paesaggistico è il massiccio del Monte Albo che comprende l'omonimo complesso forestale con splendidi boschi di leccio, ginepro e macchia mediterranea. Negli ultimi anni le Amministrazioni Comunali di Lula, Bitti e Onanì si sono impegnate fortemente per il recupero di democrazia in questo territorio promuovendo azioni di accompagnamento al rafforzamento del sistema amministrativo, di sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale che hanno visto il diretto coinvolgimento della scuola, del volontariato e delle associazioni locali, che a questo progetto hanno aderito quasi in toto come partners.

In particolare il **Comune di Lula**, fin dagli anni '80 porta avanti l'impegno di salvaguardia dell'ambiente, tant'è vero che oggi, tutto il Monte Albo è in area **Sic** (Sito di interesse Comunitario). Lula è anche sede del **Parco geominerario** della Sardegna dove l'ottimo stato di conservazione di quest'area naturale e mineraria rappresenta un potenziale fattore di sviluppo in chiave turistica. Per la valorizzazione del territorio e delle risorse umane in chiave sostenibile è stato avviato proprio di recente il progetto **Equal** "Terra di Lula" finanziato dalla Unione Europea.

Il **Comune di Bitti** proietta le sue energie verso il **Turismo del 3° Millennio**. L'**Amministrazione** è impegnata per lo sviluppo integrato nella valorizzazione del suo inestimabile patrimonio: ambientale, il Parco Naturale Regionale dell'Oasi di Tepilora, archeologico, il sito Nuragico de Su Ronnanzesu, **storico culturale**, il Museo della Civiltà Contadina e il 1° Museo Multimediale Canto a Tenores, **religioso**, il percorso nelle sue 35 chiese, eno-gastronomico ed **artigianale**, al fine di ottenere un miglioramento della **qualità della vita**.

Ad **Onanì** la presenza di numerosi **nuraghi**, dislocati nei punti strategici di tutto il territorio, e di **murales** per le vie cittadine che raccontano la storia del paese insieme alle **chiese** di San Pietro, Santa Maria, San Bachi-sio, Sant'Elene, San Francesco, San Cosimo e Damiano, fanno da cornice al patrimonio storico-artistico e culturale.

A questo infine si aggiunge il **Patto di Amicizia** stretto con il Comune di Ferrara, uno dei Pionieri in Italia nell'attuazione di A21L che offre l'opportunità di un confronto permanente ed uno scambio di buone pratiche.



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente



Comune di Bitti



Comune di Lula



Comune di Onanì

AGENDA 21 LOCALE TECLA

Territorio Educatori e Cittadini al Lavoro per l'Ambiente

Sviluppo Sostenibile e Agenda 21

Sviluppo Sostenibile vuol dire letteralmente “sviluppo che dura nel tempo”, tenendo conto dei limiti delle risorse naturali del Pianeta. Riconoscere tali limiti significa agire nella consapevolezza che lo sfruttamento eccessivo delle risorse e l’impoverimento causato dal degrado ambientale ne velocizzano l’esaurimento e ne minano le basi su cui questo si regge.

Prendere la via dello Sviluppo Sostenibile vuol dire cercare un equilibrio tra uomo e ambiente, ovvero tra lo svolgimento delle attività umane e la conservazione delle funzioni ambientali, al fine di evitare che la produzione di ricchezza sia associata ad un uso sconsiderato delle risorse naturali.

Agenda 21, il Piano d’Azione dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile, definito nel 1992 dalla Conferenza ONU “Sviluppo e Ambiente” a Rio de Janeiro e sottoscritto dai Governi di 180 Nazioni, è il documento nel quale vengono indicate le “cose da fare e da mettere in agenda nel XXI secolo” per realizzare concretamente uno sviluppo sostenibile.

Nel **capitolo 28** questo documento invita “ogni amministrazione locale a dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale, le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie”.

Infatti gli enti locali giocano un ruolo fondamentale in quanto definiscono la programmazione e la gestione della pianificazione territoriale ed orientano le politiche delle attività produttive e quelle ambientali.

Agenda 21 Locale è un processo che coinvolge la comunità locale ed i diversi soggetti che la rappresentano nella definizione delle scelte che orientano lo sviluppo socio-economico nel rispetto del territorio.

Tale processo di partecipazione avviene mediante la costituzione di un Forum.

L’Agenda 21 Locale è lo strumento che permette:

- di condividere lo scenario futuro nel quale si vorrebbe vivere e gli obiettivi che permettono di raggiungerlo;
- di analizzare, discutere e definire le criticità e le opportunità che il territorio presenta;
- di definire un Piano di Azione Locale che permette di raggiungere, attraverso l’impegno delle istituzioni e dei soggetti locali coinvolti, gli obiettivi prefissati.

Attraverso la preparazione e l’attuazione dell’Agenda 21 Locale, tutti i membri della comunità sono portati ad assumere le proprie responsabilità verso gli altri soggetti e a dialogare tra di loro alla ricerca di strategie e soluzioni che vadano incontro alle necessità di tutti.

La **partecipazione della società civile** al processo dell’Agenda 21 è indispensabile per garantire il consenso di tutti gli attori circa gli obiettivi e le priorità del Piano di Azione Locale.

In sintesi l’A21L è costituita da:

Avvio del processo-sensibilizzazione attori

Informazione-formazione

Attivazione del forum

Rapporto sullo Stato dell’Ambiente

Definizione degli obiettivi

Piano d’azione locale

Monitoraggio

Agenda 21 Locale TECLA

Il progetto **TECLA Territorio Educatori e Cittadini al Lavoro per l’Ambiente** che coinvolge i comuni di **Lula, Bitti ed Onani** rientra tra i progetti di Agenda XXI Locale finanziati dalla Regione Sardegna.

Scopo ultimo di Tecla è quello di mettere gli attori locali nella condizione di proporre strumenti e azioni d’intervento concreti per integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati nella normale attività di pianificazione e gestione territoriale degli enti locali. Con TECLA le tre amministrazioni comunali avvieranno il processo di Agenda 21 Locale in modo condiviso e partecipato da parte dei soggetti responsabili dello sviluppo locale creando un clima collaborativo e di fiducia tra gli amministratori locali, gli educatori, gli esperti ambientali.

Per valorizzare il **territorio** in tutte le sue componenti, mobilitare gli **educatori**, coinvolgere i **cittadini**, **lavorare** insieme nel rispetto dell’**ambiente**:

- ⇒ I cittadini saranno sensibilizzati e informati in merito all’impegno dei Comuni per la sostenibilità
- ⇒ I ragazzi delle scuole elementari e medie impareranno a costruire l’impronta ecologica del territorio in cui vivono, rendendosi conto in prima persona di cosa significa consumare le risorse naturali
- ⇒ Il personale degli enti locali sarà formato sui principali temi della sostenibilità e sugli strumenti più diffusi nell’attuazione di Agenda XXI Locale
- ⇒ Gli incontri di preparazione al forum saranno occasione di scambio d’informazioni per verificare la disponibilità dei cittadini e delle associazioni locali a partecipare al forum e raccogliere le loro indicazioni nell’individuare le aree tematiche su cui concentrare i lavori futuri
- ⇒ L’avvio del Forum permetterà a tutti gli attori locali di incontrarsi e discutere degli scenari futuri, dei punti di forza e di debolezza del territorio, degli indicatori ambientali e sociali del benessere umano dei cittadini dell’area, delle azioni di miglioramento ambientale;
- ⇒ Sarà fatto il quadro dettagliato sullo stato dell’ambiente dell’area;
- ⇒ Sarà condivisa una Strategia d’Azione composta da strumenti e iniziative orientati allo sviluppo sostenibile del territorio